

progetto di restauro e manutenzione straordinaria regolarmente approvato dalla Sovrintendenza —:

se sia intendimento del Fec intervenire nel più breve tempo possibile finanziando il progetto al fine di evitare ulteriori danni al complesso architettonico che risulterebbero irreparabili. (4-33838)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta scritta:

ALEMANNO e PROIETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

con nota protocollo n. 128/48 — S del 9 gennaio 2001 inviata al Ministero dei lavori pubblici e all'Ance - Sicilia, il sindaco di Alì Terme, comune capofila del Prusst « Valle del Nisi - Area delle Terme », comprendente otto comuni della provincia di Messina (Alì, Alì Terme, Fiumedinisi, Itala, Nizza di Sicilia, Pagliata, Roccalumera, Scaletta Zanclea eccetera), fa presente che la recente approvazione del nuovo quadro comunitario di sostegno che definisce l'utilizzo dei fondi comunitari per il periodo 2000-2006, rappresenta l'ultima reale possibilità per la nostra regione di poter usufruire appieno di tutte le agevolazioni finanziarie concesse dalla Unione europea alle regioni a forte ritardo di sviluppo, soprattutto in vista dell'allargamento dell'Unione europea ad altri paesi dell'est e dell'area mediterranea;

si evidenzia, inoltre, che soprattutto per i centri minori, il periodo 2000-2006 rappresenta quindi l'ultima occasione per ottenere quelle risorse economiche necessarie per recuperare il proprio *deficit* infrastrutturale;

tale opportunità arriva in un momento in cui, seppur con grande fatica, grazie a nuovi programmi quali Patti territoriali e Prusst, alcuni territori della nostra regione hanno iniziato un proficuo processo di crescita sostituendo alla logica

assistenzialista un modello di programmazione del proprio territorio basato sulla valorizzazione delle risorse locali ed individuando al suo interno quelle infrastrutture necessarie per sostenere a livello locale lo sviluppo di nuova piccola e media imprenditoria nei settori dell'agrimonia, dell'artigianato e del turismo;

la possibilità di spendere la maggior parte di queste ingenti risorse finanziarie rappresenta, quindi, un elemento di grande rilevanza per consentire, soprattutto ai piccoli centri, di dotare il proprio territorio di quanto occorre (strade, arredo urbano, impianti idrici e fognari, insediamenti produttivi, depuratori, musei, teatri, approdi turistici, eccetera) per assecondare la rinascita di un nuovo modello economico-sociale e consolidare la fiducia che sta alla base di questo nuovo rapporto tra pubblica amministrazione ed imprenditoria privata;

molte amministrazioni locali, soprattutto quelle dei comuni più piccoli, pur avendo individuato quali infrastrutture occorrono al loro territorio, non avranno alcuna opportunità di accedere ai fondi comunitari poiché non dispongono delle risorse finanziarie necessarie per la predisposizione, in tempi sufficienti, dei progetti necessari per la partecipazione ai relativi bandi, né possono attivare il fondo speciale di rotazione costituito dalla cassa depositi e prestiti in quanto i loro bilanci non consentono la necessaria garanzia per la copertura del debito;

che una delle azioni immediatamente attivabili è quella di sostenere economicamente quei territori che hanno già predisposto un programma di sviluppo del proprio territorio;

in particolare, nell'immediato, tali azioni si potrebbero concretizzare nell'assegnazione delle risorse economiche previste nella finanziaria 2001 per il finanziamento del Prusst, garantendo l'attuazione del maggior numero possibile di programmi già approvati;

tale intervento, in attuazione dell'intesa istituzionale di programma siglata tra

il Governo nazionale e le regioni potrebbe consentire, grazie alla assegnazione di una quota pari ad un miliardo, così come già impegnata per i programmi di Catania e Palermo, l'attivazione di ulteriori 30 programmi proposti da diversi comprensori del territorio nazionale, tra cui quello « Valle del Nisi - Area delle Terme » già approvati dal comitato tecnico ministeriale ma non finanziati per mancanza di fondi;

queste risorse potrebbero consentire a tali ambiti territoriali di ottenere la quota necessaria, come previsto dal bando, per la predisposizione delle progettazioni delle opere individuate e soprattutto attivare il proprio programma di sviluppo territoriale sottoscrivendo l'apposito protocollo d'intesa predisposto dal Ministero —:

se intenda assumere le iniziative necessarie affinché sia accolta la richiesta dall'associazione dei comuni « Valle del Nisi - Area delle Terme », nel senso sopra descritto. (4-33821)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazioni a risposta scritta:

MALAVENDA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° febbraio 2001, in Fiat Auto di Pomigliano d'Arco, officina lastrosaldatura, l'organizzazione sindacale Slai Cobas ha promosso uno sciopero dalle ore 11.00 alle ore 12.00 (cui ha aderito la totalità dei circa 100 lavoratori) per protesta contro le intollerabili condizioni di lavoro cui l'azienda costringe gli addetti alle operazioni di assemblaggio scocca lastrosaldatura, in consapevole violazione dell'insieme delle normative di legge a tutela della loro salute;

i lavoratori delle « linee skid - Revisione » addetti alle postazioni di assemblaggio scocca, mediante saldobrasatura ossiacetilenica di particolari in lamiera

zincata, nonché alla discatura delle stesse saldobrasature e delle parti mobili (cofani, padiglioni, porte, parafanghi eccetera) sono costretti a lavorare senza sistema di aspirazione/caaptazione/abbattimento dei gas, vapori e fumi di saldatura sviluppati e dell'insieme delle sostanze tossiche/nocive rilasciate dalla lavorazione;

questi lavoratori, tra l'altro, non sono mai stati sottoposti dal servizio sanitario di fabbrica, e dal medico competente, alle obbligatorie visite preventive periodiche stabilite nella tipologia e frequenza dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e dalle relative integrazioni e normative collegate;

nel reparto contiguo « Ute 5 », postazione montante parabrezza, lati destro e sinistro, la direzione aziendale costringe gli addetti a « spalmare » con una stecca, sul montante parabrezza, del sigillante (adesivo semistrutturale Wr) contenente Di-(Benzotiazol-2-il) Disolfuro. Tale lavorazione espone gli addetti ad altissima nocività in conseguenza dell'anomala organizzazione del lavoro e dell'inesistenza di qualsiasi aspirazione dei vapori altamente tossici;

in data 31 gennaio 2001, sia l'addetto a tale postazione, che altri 4 lavoratori delle contigue postazioni lavorative, in preda a malore, sono stati costretti a ricorrere alle cure sanitarie del pronto soccorso dell'infermeria di fabbrica;

il signor Giuseppe Petrella, operaio addetto alla predetta operazione, riscontra la caduta dei peli delle sopracciglia;

inoltre, sempre nel reparto lastrosaldatura, è consueta prassi aziendale « stoccare » le scocche all'interno delle corsie di transito veicolare (ostruendo tra l'altro quelle pedonali): in conseguenza di ciò, in data 1° febbraio 2001, alle ore 13.10, nella corsia contigua alle cabine di saldatura e discatura, il signor Giovanni Grimaldi, lavoratore in affitto addetto al reparto lastrosaldatura della Fiat e dipendente dell'agenzia interinale Manpower, accusava forte malore con perdita di conoscenza ed